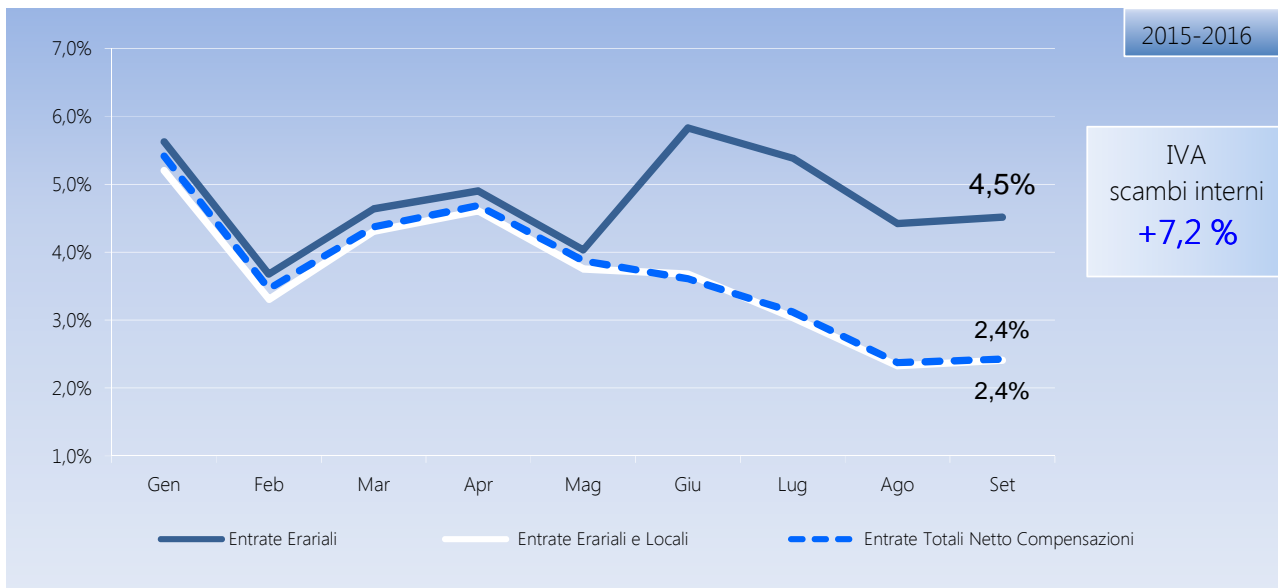




ANDAMENTO POSITIVO
TENDENZA STABILE

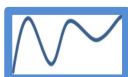
SET
2016

[dati disponibili al 26 settembre 2016] (*)



Gen	Gen-Feb	Gen-Mar	Gen-Apr	Gen-Mag	Gen-Giu	Gen-Lug	Gen-Ago	Gen-Set	Gen-Ott	Gen-Nov	Gen-Dic
+5,6%	+3,7%	+4,6%	+4,9%	+4,0%	+5,8%	+5,4%	+4,4%	+4,5%			
+5,2%	+3,3%	+4,3%	+4,6%	+3,8%	+3,7%	+3,0%	+2,3%	+2,4%			
+5,4%	+3,5%	+4,4%	+4,7%	+3,9%	+3,6%	+3,1%	+2,4%	+2,4%			

(*) Per la confrontabilità dei risultati di gettito, le entrate da F24 rilevate nel periodo di riferimento sono **considerate al netto [1]** del gettito dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale che, fino a marzo 2015, veniva versata con il modello F23, **al netto [2]** di un versamento di 473 milioni di euro, effettuato a titolo di Iva nel mese gennaio 2015, ma di competenza dell'anno 2014 e **al netto [3] del canone RAI che fino a dicembre 2015, per gli abbonamenti ad uso privato, veniva versato con bollettino postale.**



Le entrate tributarie erariali versate con il modello di delega F24 presentano, nei primi nove mesi del 2016, un incremento di **11.779 milioni di euro (+4,5%)** rispetto allo stesso periodo del 2015. Al fine di rendere confrontabili i dati rispetto all'analogo periodo del 2015 non viene considerato, sia l'incremento delle ritenute da lavoro dipendente, sia il corrispondente incremento delle compensazioni operate dai sostituti d'imposta (1.432 milioni di euro), derivanti dal meccanismo introdotto con il D.Lgs 175/2014, inoltre si considerano tra le ritenute sui redditi di lavoro dipendente EP i minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta (circa 1.227 e 763 milioni di euro rispettivamente per il 2015 e per il 2016) dovuti al riconoscimento del bonus di 80 euro⁽¹⁾. Il gettito delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente, reso confrontabile per i citati fattori, registra nel periodo un incremento di 1.556 milioni di euro. I versamenti in autotassazione registrano nel periodo in esame un incremento sia dell'IRPEF (+672 milioni di euro pari a +7%), sia dell'IRES (+1.619 milioni di euro pari a +9,6%). Da sottolineare l'incremento di 5.002 milioni di euro dell'IVA sugli scambi interni derivante anche dall'applicazione del meccanismo dello "split payment" (+3.338 milioni di euro), che nel 2015 è divenuto pienamente operativo dal mese di aprile.

Le entrate complessive (erariali e locali), tenuto conto delle variazioni apportate per neutralizzare i fattori di disomogeneità sopra evidenziati (ritenute Irpef, bollo virtuale, versamento Iva competenza 2014 e canone rai) aumentano, rispetto allo stesso periodo del 2015, di **7.256 milioni di euro (+2,4%)**. La marcata diminuzione delle entrate locali (-4.523 milioni di euro pari a -11,1%) è dovuta: [1] all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli; [2] alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015.

Le entrate complessive (erariali e locali) al netto delle compensazioni d'imposta fruite dai contribuenti, mostrano una tendenza in crescita di **6.750 milioni di euro (+2,4%)** rispetto all'analogo periodo del 2015.

(1) - Da osservare che nei primi otto mesi del 2015 l'INPS ha versato le ritenute al netto della quota parte erogata per il "bonus 80 euro". A partire dal mese di settembre 2015, l'Istituto versa al lordo delle somme erogate per il bonus stesso; di conseguenza, il dato complessivo relativo ai minori versamenti registrati, dovuti al riconoscimento del bonus, è più consistente nei primi mesi del 2015 rispetto al 2016.



1. Entrate erariali. Nei primi nove mesi del 2016 le entrate da F24 si incrementano del 4,5% (+11.779 milioni di euro). Il risultato è legato:

- all'andamento del gettito dell'IRPEF sulle ritenute da lavoro dipendente (+1.556 milioni di euro);
- all'IRPEF da autotassazione (+672 milioni di euro);
- all'IRES da autotassazione (+1.619 milioni di euro);
- al gettito dell'Iva scambi interni (+5.002 milioni di euro, pari a +7,2%), di cui la componente legata ai versamenti da "split payment" pesa per +3.338 milioni di euro;
- all'andamento del gettito derivante da scommesse e giochi (+1.097 milioni di euro, paria a +33,3%) per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art.1 (commi 918-919) della legge di stabilità per il 2016, che ha previsto l'aumento dell'aliquota sul prelievo erariale unico (PREU) relativo alle newslot (dal 13 al 17,5%) e video lottery terminal – VLT (dal 5 al 5,5%);
- al gettito derivate dall'imposta di consumo sul gas metano (+515 milioni di euro, pari a 23,5%).

Prosegue l'andamento negativo del gettito relativo all'Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi ed altri redditi di capitale di cui al capitolo 1026 del bilancio dello Stato, che nel periodo registra un significativo -1.565 milioni di euro (-20,1%). Le variazioni negative riscontrate nei primi nove mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute sia al confronto con la dinamica dei versamenti del 2015 che, nell'analogo periodo dell'anno precedente, scontavano positivamente gli incrementi di aliquota varati con il D.L. n. 66/2014, sia alle riduzioni generalizzate dei rendimenti. Nella generica voce delle "Altre imposte", si evidenziano le variazioni positive sulle entrate delle ritenute sugli utili distribuiti da persone giuridiche (+219 milioni di euro) e quelle delle ritenute sui bonifici per opere di ristrutturazione su cui spettano detrazioni d'imposta (+211 milioni di euro) e le variazioni negative delle entrate confluite nel capitolo 1034, imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-1.144 milioni di euro), e quelle confluite nel capitolo 1177 "Imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione" (-430 milioni di euro).

2. Ritenute lavoro dipendente. Il D.lgs. 175/2014, recante disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata, ha modificato, in un'ottica di maggiore trasparenza e semplificazione, le modalità attraverso le quali il sostituto d'imposta recupera le ritenute versate in più rispetto al dovuto nonché i rimborsi effettuati nei

confronti del sostituto. Ciò comporta che il sostituto è tenuto ad evidenziare, mediante distinti codici tributo, le somme riscosse e quelle rimborsate, senza poter procedere ad una "compensazione interna" come avveniva in precedenza. In sostanza, il sostituto d'imposta espone il dettaglio emergente dai prospetti di liquidazione e dai risultati contabili nel modello F24, raggruppati per tributo. Le medesime modalità devono essere osservate da parte dei sostituti per il recupero di versamenti di ritenute o imposte sostitutive superiori al dovuto, dando evidenza, nel citato modello di pagamento, della compensazione operata dai successivi versamenti, seguendo le modalità di cui al citato art. 17 del D.lgs. n. 241 del 1997. Si deve considerare che i sostituti d'imposta privati utilizzano il modello di versamento F24 ordinario (contabilmente riferito alle ritenute da lavoro dipendenti dei privati – 1023/03), mentre gli enti pubblici utilizzano il modello di versamento F24EP (contabilmente riferito alle ritenute da lavoro dipendente pubblico – 1023/02). Nel corso del 2015, fase di prima attuazione della norma (D.lgs. 175/2014), alcuni sostituti d'imposta rientranti nella categoria degli Enti pubblici, per poter compensare crediti ad essi spettanti, hanno utilizzato il modello F24 ordinario, invece del modello ad essi dedicato (F24EP), perché quest'ultimo non consentiva il recupero delle maggiori ritenute versate nonché dei rimborsi effettuati. Ciò ha comportato che le ritenute operate dagli enti pubblici sono state imputate al lavoro dipendente privato e il gettito attribuito al capitolo 1023/03 piuttosto che al 1023/02. In data 9 dicembre 2015, con la risoluzione n.103/E, l'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo da utilizzare con il modello F24EP ponendo termine al ripetersi di tale anomalia, che comunque non rende immediatamente confrontabili i dati di gettito tra il 2015 e il 2016. Per ovviare a tale disomogeneità si è provveduto, nell'esame dei dati del presente Report, a rettificare il gettito del 2015, attribuendo al gettito IRPEF/ritenute lavoro dipendente EP, quelle somme che nel mese di luglio, agosto e settembre 2015 erano state attribuite al gettito IRPEF/ritenute lavoro dipendente.

3. Enti locali. Il totale delle entrate da F24 versate a favore degli enti territoriali diminuisce nel periodo di 4.523 milioni di euro. Nel confronto con il 2015, il dettaglio dei tributi oggetto di monitoraggio evidenzia, nel periodo, un decremento dell'IRAP (-3.228 milioni di euro pari a -33,8%) dovuto agli effetti dell'applicazione della normativa sulla riduzione del cuneo fiscale Irap introdotta con la legge di stabilità per il 2015 e della



Tasi (-1.823 milioni di euro pari a -74,1%) dovuta all'esclusione dal tributo degli immobili adibiti ad abitazione principale nonché dei terreni agricoli (Art. 1, comma 14 della Legge di Stabilità per il 2016).

4. Compensazioni. Le compensazioni d'imposta (dato ancora provvisorio), mostrano un aumento nel periodo di 506 milioni di euro (+2,2%), dovuto principalmente alle compensazioni dell'IVA.

5. Entrate complessive. Nel periodo le entrate tributarie complessive al netto delle compensazioni sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2015, di 6.750 milioni di euro (+2,4%).

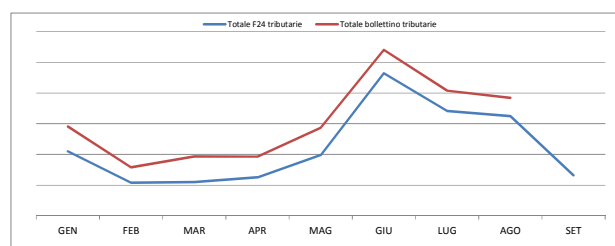
6. IVA scambi interni. Nel mese di settembre il gettito IVA torna a essere in crescita (in agosto -146 milioni di euro, -1,1%), rispetto al 2015, del 5,9% (+360 milioni di euro). Inoltre si segnala che il gettito derivante dal meccanismo dello "split payment" registra un andamento in crescita rispetto allo stesso mese del 2015 (+103 milioni di euro). Nel periodo gennaio-settembre il gettito IVA ha segnato una crescita, rispetto al 2015, del 7,2%, +5.002 milioni di euro, di cui 3.338 milioni di euro derivanti dal gettito del meccanismo dello "split payment". Se dal punto di vista normativo il confronto mensile del gettito IVA da "split payment" risulta paragonabile a partire dal mese di aprile 2015 (nel mese era prevista la prima scadenza di versamento del gettito da "split" relativo all'Iva trattenuta dalle Pubbliche Amministrazioni sui pagamenti effettuati nel periodo gennaio-marzo 2015), la notevole differenza di gettito che si riscontra in tutto il periodo in esame potrebbe essere legata sia ad una maggiore concentrazione negli acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni a fine anno 2014 (quindi i versamenti nei primi mesi del 2015 sono stati meno consistenti), sia alle problematiche interpretative relative alla prima fase di applicazione della norma. Al netto delle entrate derivanti dallo "split payment" si registra una variazione positiva nel mese di settembre del 4,7%; conseguentemente nel periodo gennaio-settembre si registra un tasso di crescita (+2,5%). I tassi di crescita cumulati dell'IVA dovrebbero continuare a recuperare il surplus originato dal meccanismo di pagamento nel primo trimestre dell'anno corrente.

7. Riconciliazione gettito entrate da F24 e bollettino entrate tributarie (agosto 2016). Le entrate da F24

consuntivate per il mese di agosto 2016 alla scadenza del 31 ammontano a 36.082 milioni di euro, sia al netto della quota relativa alle entrate extratributarie sia al netto della quota dei tributi riscossi a mezzo ruoli. Le entrate tributarie erariali consuntivate sul bollettino mensile delle entrate per il mese di agosto 2016 ammontano a 39.218 milioni di euro. Pertanto la differenza tra il dato da bollettino e quello da F24, come sopra rideterminato, è pari a 2.984 milioni di euro. I principali tributi, la cui quota di entrata non viene esaminata nel report entrate F24 perché introitata al bilancio dello Stato successivamente alla scadenza canonica del 16 di ogni mese o versati con strumenti di pagamento diversi da quelli della delega F24, sono per il mese in esame:

- i versamenti effettuati in tesoreria sulle ritenute operate dagli enti pubblici per 636 milioni;
- i versamenti dell'IRPEF da autotassazione per 435 milioni;
- i versamenti dell'IRES da autotassazione per 50 milioni;
- imposta di bollo per 152 milioni;
- le quote di imposte ipotecaria, catastale e di registro per 130 milioni;
- l'IVA scambi interni per 161 milioni, versata con delega F23 o delega F24 (oltre la scadenza), ovvero direttamente in tesoreria;
- l'IVA sulle importazioni per 885 milioni ed i proventi del lotto per 642 milioni entrambi non rilevati nel report F24.

Il grafico si riferisce al gettito mensile delle entrate tributarie erariali consuntivate con il bollettino e con il report F24 quest'ultimo al netto delle quote relative alle entrate extratributarie e da ruoli.



8. Di seguito la tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate tributarie distinto per i comparti e gli aggregati trattati.



Andamento delle entrate versate con modello F24

dati provvisori - milioni di euro, in percentuale

	settembre				gennaio-settembre			
	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %
IRPEF : ritenute lavoro dipendente	5.116	5.284	168	3,28	55.113	58.041	2.928	5,31
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP	4.817	4.454	-363	-7,53	44.411	44.935	524	1,18
IRPEF : ritenute lavoro autonomo	832	886	54	6,53	9.308	9.322	14	0,15
IRPEF : autotassazione	1.444	1.494	50	3,46	9.649	10.321	672	6,96
IRPEF : altro	13	16	3	23,08	141	167	26	18,44
Subtotale IRPEF	12.222	12.134	-87	-0,71	118.622	122.786	4.164	3,51
IRES: autotassazione	1.133	1.249	116	10,24	16.780	18.399	1.619	9,65
IVA: scambi interni	6.073	6.433	360	5,93	69.644	74.646	5.002	7,18
Imp. sost. ritenute int./obbl.	542	492	-50	-9,19	7.766	6.201	-1.565	-20,15
IMU (quota stato)	6	8	2	37,92	1.971	1.862	-109	-5,52
Imposta sulle transazioni finanziarie	30	21	-10	-32,01	289	253	-36	-12,48
Ipotecaria e catastale e imposta di registro	133	168	35	26,30	2.979	3.495	516	17,32
Imposta sull'energia elettrica e addizionale	199	206	7	3,52	1.784	2.153	369	20,66
Scommesse e giochi	239	394	155	64,67	3.296	4.393	1.097	33,27
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.028	2.123	95	4,68	17.834	17.848	13	0,08
Imposta di consumo sul gas metano	305	322	17	5,54	2.192	2.707	515	23,47
Tabacchi	939	1.032	92	9,82	8.520	8.785	265	3,11
Imposta di bollo	339	725	386	113,86	4.841	4.948	107	2,21
Canone Rai	-	35			-	132		
Altre imposte	1.065	1.269	204	19,16	15.829	17.787	1.958	12,37
TRIBUTI ENTI LOCALI								
IRAP	785	482	-302	-38,53	9.540	6.312	-3.228	-33,83
IRAP EP	349	346	-3	-0,89	3.343	3.254	-89	-2,65
Addizionale Irpef regionale	1.008	1.032	24	2,38	7.816	8.266	450	5,76
Addizionale Irpef comunale	400	409	9	2,25	3.057	3.205	148	4,84
Altre imposte enti locali	745	692	-53	-7,11	16.846	15.041	-1.805	-10,71
di cui:								
IMU	33	45	11	34,13	8.406	8.220	-186	-2,21
TASI	6	3	-3	-48,77	2.461	638	-1.823	-74,08
IRPEF : ritenute lavoro dipendente (netto D.Lgs. 175/2014)	197	289	92	46,66	47.219	48.715	1.496	3,17
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP (lordo bonus 80 euro)	4.902	4.454	-448	-9,13	45.638	45.698	60	0,13
Totale TRIBUTARIE ERARIO	20.420	21.581	1.161	5,69	265.680	277.698	12.018	4,52
Totale ERARIO netto bollo e canone rai	20.081	20.821	740	3,69	260.839	272.618	11.779	4,52
Totale ENTI LOCALI	3.287	2.962	-325	-9,90	40.602	36.078	-4.523	-11,14
TOTALE COMPLESSIVO	23.707	24.542	836	3,52	306.281	313.776	7.495	2,45
TOTALE COMPLESSIVO netto bollo e canone rai	23.368	23.782	415	1,77	301.440	308.696	7.256	2,41
TOTALE COMPENSAZIONI (netto D.Lgs. 175/2014)	1.279	1.395	116	9,04	23.199	23.705	506	2,18
TOTALE COMPLESSIVO NETTO COMPENSAZIONI , BOLLO E CANONE RAI	22.089	22.388	299	1,35	278.242	284.992	6.750	2,43



Il report ricostruisce l'andamento mensile delle entrate erariali versate con delega F24 e F24 EP entro la scadenza canonica del 16 di ogni mese. Tali versamenti rappresentano oltre il 90 per cento del gettito totale complessivo delle entrate erariali del mese che viene successivamente indicato sul Bollettino mensile delle entrate tributarie. Le differenze tra i dati esposti sul Bollettino mensile e quelli elaborati sul presente report sono legate sia a versamenti effettuati con delega F24 dopo il 16 di ogni mese, sia all'utilizzo di altri strumenti di pagamento che non consentono una rilevazione tempestiva come quella offerta dalla delega F24. Tra le entrate erariali legate all'utilizzo di altri strumenti di versamento (ad es. deleghe F23, versamenti diretti in tesoreria, versamenti tramite bollettini di conto corrente postale) possono essere evidenziate tre importanti voci di imposta: l'IVA sulle importazioni, i canoni di abbonamento alla televisione ed i versamenti diretti in tesoreria delle ritenute IRPEF operate dagli Enti Pubblici.

Le voci d'imposta evidenziate nel report sono classificate secondo i principi contabili del sistema di classificazione dei conti europeo (SEC): alle entrate tributarie dello Stato si sommano quelle degli Enti Locali e si sottraggono le compensazioni d'imposta. L'indicatore finale risulta congruente con l'obiettivo dell'indebitamento netto del Patto di Stabilità e Crescita.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattori

Luigia Cesare, Salvatore Veraldi

Collaboratori

Francesca Nesci, Maria Saporoso



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it

